

Emendamento slot: “Roma dimostra la sua distanza dai territori”

Pubblicato: Venerdì 20 Dicembre 2013

✖ **È ancora incredula Daniela Capitanucci**, presidente dell’associazione AND Azzardo e Nuove Dipendenze. L’emendamento approvato in Senato, che prevede la riduzione di trasferimenti a regioni ed enti locali che approvano norme restringenti sul gioco d’azzardo, ha colto tutti di sorpresa: « È l’ennesima dimostrazione dello **scollamento che c’è tra la politica di Roma e il territorio** – commenta la dottoressa Capitanucci – Gli amministratori locali si ritrovano ad affrontare quotidianamente situazione di disagio che vanno a pesare drammaticamente sul bilancio sociale della collettività. E a Roma cosa fanno? Pensano a punirli perchè impediscono maggiori entrate erariali. È pazzesco».

La presidente di AND ha già sentito i sindaci lombardi e piemontesi con cui ha costruito, nel corso degli anni, un fronte compatto per la salvaguardia delle persone: « **Sono tutti arrabbiati**. Dopo aver visto dare la luce verde alla costruzioni di innumerevoli nuove case da gioco, dopo aver visto ridurre la sanzione amministrativa che aveva colpito i signori del gioco, ora ci tocca vedere anche questo».

Ciò che rende amareggiata Daniela Capitanucci è soprattutto il tentativo i tornare indietro abbozzato da alcuni votanti: « Come si fa a sostenere che non sapevano, non avevano capito? Loro dovrebbero amministrare la cosa pubblica, difendere i diritti dei cittadini: quindi dovrebbe essere il loro primo impegno informarsi approfonditamente su qualsiasi cosa si trovino a votare. Amministratori così non servono certo al nostro paese».

Intanto, il movimento NO Slot si sta organizzando: tante le idee sul tavolo. La battaglia è di nuovo infiammata.

Tutti gli articoli sulla ludopatia

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it